

**Impatto economico del quantitativo minimo vitale (q.m.v.) proposto dalla delibera di iniziativa popolare “Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico” sui ricavi di Smat se applicata sul territorio del Comune di Torino.**

Ipotesi:

- q.m.v. pari a 50 litri/abitante \* giorno (valore stimato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità)

Preliminarmente si osserva che la delibera 335/2008 dell'ATO3 Torinese ha individuato l'articolazione tariffaria per il SII.

Come prevede la proposta di delibera popolare:

- si considerano le sole utenze domestiche
- la tariffa per fognatura (Tf) e quella per depurazione (Td) sono interamente dovute da tutti gli utenti, anche se sarebbe possibile, interpretando estensivamente il punto, considerare che quei 50 litri devono anche essere quasi tutti scaricati e smaltiti.

I dati statistici del comune di Torino individuano per l'anno 2008 il numero di abitanti suddivisi per nuclei familiari di 1 o più persone.

Il totale è di 441551 famiglie; di queste, solo 828 persone (circa lo 0,1% degli abitanti torinesi) appartengono a nuclei familiari con 9 o più componenti, quindi le si trascura nel calcolo che segue certi di non commettere errore apprezzabile.

50 litri/ab.\*giorno = 18,25 mc/(ab\*anno)

- a) Se il nucleo familiare è minore o uguale a 4 componenti, la tariffa da considerare è sempre quella relativa allo scaglione più basso (Ta)

Dalla delibera dell'ATO3:

Ta = 0,2305 Euro/mc

Tb = 0,5762 Euro/mc

N° persone comprese in famiglie di 1- 4 componenti:

$1*184249 + 2*126233 + 3*74374 + 4*45270 = 184249 + 252466 + 223122 + 181080 = 840917$  persone

*Costo dell'applicazione del q.m.v. a questi abitanti dovuto al mancato introito della tariffa Ta:*

$0,2305 \text{ Euro/mc} * 840917 \text{ abitanti} * 18,25 \text{ mc}/(\text{abitanti} * \text{anno}) = 3.537.422,00 \text{ Euro/anno}$  (a)

- b) Se il nucleo familiare è compreso tra 5 e 8 componenti, dato che oltre gli 85 mc/anno di consumo scatta il secondo scaglione (tariffa Tb), fino a 85 mc si applica la tariffa Ta, mentre per il residuo si applica la tariffa Tb.

N° famiglie di 5-8 componenti:

$8791 + 1929 + 497 + 126 = 11343$

*Costo dell'applicazione del q.m.v. a queste famiglie dovuto al mancato introito della tariffa Ta:*

$0,2305 \text{ Euro/mc} * 11343 \text{ famiglie} * 85 \text{ mc}/(\text{famiglia} * \text{anno}) = 222.238,00 \text{ Euro/anno}$  (b)

- c) q.m.v. totale per famiglie di 5 componenti =  $18,25 * 5 = 91,25 \text{ mc/anno}$   
q.m.v. totale per famiglie di 6 componenti =  $18,25 * 6 = 109,50 \text{ mc/anno}$   
q.m.v. totale per famiglie di 7 componenti =  $18,25 * 7 = 127,75 \text{ mc/anno}$   
q.m.v. totale per famiglie di 8 componenti =  $18,25 * 8 = 146,00 \text{ mc/anno}$

Quantità da fornire a tariffa Tb:

q.m.v. da fornire a tariffa Tb per famiglie di 5 componenti =  $91,25 - 85,00 = 6,25$  mc/anno

q.m.v. da fornire a tariffa Tb per famiglie di 6 componenti =  $109,50 - 85,00 = 24,50$  mc/anno

q.m.v. da fornire a tariffa Tb per famiglie di 7 componenti =  $127,75 - 85,00 = 42,75$  mc/anno

q.m.v. da fornire a tariffa Tb per famiglie di 8 componenti =  $146,00 - 85,00 = 61,00$  mc/anno

*Costo dell'applicazione del q.m.v. a queste famiglie dovuto al mancato introito della tariffa Tb:*

$0,5762 \text{ Euro/mc} * (6,25 \text{ mc}/(\text{anno} * \text{famiglia}) * 8791 \text{ famiglie a 5 componenti} + 24,50 \text{ mc}/(\text{anno} * \text{famiglia}) * 1929 \text{ famiglie a 6 componenti} + 42,75 \text{ mc}/(\text{anno} * \text{famiglia}) * 497 \text{ famiglie a 7 componenti} + 61,00 \text{ mc}/(\text{anno} * \text{famiglia}) * 126 \text{ famiglie a 8 componenti}) =$

$0,5762 \text{ Euro/mc} * (54944 + 47260 + 21247 + 7686) \text{ mc/anno} = 0,5762 \text{ Euro/mc} * 131137 \text{ mc/anno} =$   
**75.561,00 Euro/anno (c)**

Sommando i costi individuati ai punti a), b), c) si ottiene:

*Costo totale dell'applicazione del q.m.v. agli abitanti della Città di Torino:*

**3.835.221,00 Euro/anno** (3,8 Milioni di Euro/anno)

*Ricavi totali di Smat nell'anno 2008 da tariffa:*

**250.300.000,00 Euro/anno** (250,3 Milioni di Euro/anno)

*Incidenza percentuale del q.m.v. sui ricavi da tariffa se non si effettuano altre operazioni:*

$3835221,00 * 100 / 250300000,00 = 1,53\%$

Un'incidenza assai bassa dovuta al fatto che la gran parte dei consumi idrici deriva da attività agricole, industriali e di allevamento che non sono toccate dal provvedimento. Un principio di alta valenza etico-politica può quindi essere affermato e concretizzato a costi sostenibili.

Ma, per di più, nessuno costringe l'ATO3 a fare questa operazione senza recuperare in altro modo i mancati introiti, ad esempio:

- incrementando le tariffe per alti consumi e per alcune utenze produttive (ad esempio gli allevamenti intensivi, attività assai poco ecosostenibili e molto impattanti sull'ecosistema idrico, pagano il 100% dei loro consumi a tariffa Ta (la stessa per lo scaglione più basso delle utenze civili!))

- trasformando la Smat S.p.A. in azienda di diritto pubblico (speciale e/o consortile), operazione con la quale, come mostra la pubblicazione a cura di Attac e del Comitato Acqua Pubblica, può essere evitato il pagamento di imposte che nel 2008 erano pari a oltre 9 Milioni di Euro.

Fonti: - Delibera 335/2008 (articolazione tariffaria), su [www.ato3torinese.it/avvisi/All.A\\_alla%20delib.335.pdf](http://www.ato3torinese.it/avvisi/All.A_alla%20delib.335.pdf) e delibera 349/2009 (revisione piano d'ambito) dell'ATO3 Torinese

- Dati statistici del comune di Torino, su: [www.comune.torino.it/statistica/dati/pdf/famiglie\\_componenti08.pdf](http://www.comune.torino.it/statistica/dati/pdf/famiglie_componenti08.pdf)